

Fattori ambientali nel territorio del Gal BMA Fonte: Regione Piemonte - <b>Relazione sullo stato dell'ambiente 2015</b>		
INDICATORI DI STATO	NOTE DI SINTESI O DI PARTICOLARE RILEVANZA PER IL TERRITORIO DEL GAL BMA	Stato dell'ambiente nell'area GAL rispetto allo stato regionale 😊 = migliore 😐 = analogo 😞 = peggiore
<b>ARIA</b>		
NO2 (Biossido di azoto)	Le medie stimate, mediante sistemi modellistici, evidenziano nessun superamento del valore limite annuale per la protezione della salute umana (40 µg/m3) in tutti i Comuni	😊
PM10	Le medie stimate, mediante sistemi modellistici, evidenziano nessun superamento del limite (valore limite giornaliero per la protezione della salute umana pari a 50 µg/m3) in tutti i Comuni	😊
O3 (Ozono)	Le medie stimate, mediante sistemi modellistici, evidenziano superamenti del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana (120 µg/m3) compreso nella classe 41-60 superamenti/anno, quindi superiore al valore massimo consentito (25 superamenti).	😐
BENZO(A)PIRENE	Le medie stimate, mediante sistemi modellistici, evidenziano nessun superamento del valore obiettivo di 1 ng/m3 (media annua)	😊
<b>ACQUA</b>		
ACQUE SUPERFICIALI - FIUMI	Stato chimico: buono per tutti i corsi d'acqua monitorati nell'area GAL. Stato ecologico dei Corpi Idrici Superficiali (CI): buono - LIMeco (Livello di Inquinamento dai Macrodescriptors per lo stato ecologico): sufficiente - STAR_ICMi (macrobenthos): scarso - IBMR (macrofite): n.d. - SOA inquinanti specifici: buono - IQM (indice morfologico): n.d.	😐
ACQUE SOTTERRANEE	Stato Chimico puntuale falda superficiale: scarso Stato Chimico puntuale falde profonde: n.d. Stato Chimico GWB falda superficiale: n.d. Stato Chimico GWB falde profonde: n.d.	😐
<b>TERRITORIO</b>		
CONSUMO DI SUOLO	Il sistema insediativo è caratterizzato da un livello di dispersione e frammentazione dell'urbanizzato piuttosto consistente, che vede l'affiancarsi di medi centri a piccoli nuclei, capillarmente diffusi su tutto il territorio. Nell'Astigiano centrale e nel Basso Monferrato prevalgono nuclei di piccole dimensioni, con un tessuto edificato disperso e ramificato lungo le vie d'accesso. Diversi comuni appartenenti a tale ambito geografico presentano valori di consumo di suolo urbanizzato (CSU) nettamente inferiori a quello medi provinciali (pari al 6,46% della superficie territoriale per Asti). Tra i comuni piemontesi che, nell'ambito della Valutazione ambientale strategica, hanno adeguato la propria metodologia di monitoraggio del consumo di suolo ai criteri definiti a livello regionale, ve ne è, al 2014, uno in area GAL.	😊
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	Non sono presenti, nel territorio del GAL, aree critiche che presentano probabilità elevate di superamento dei limiti di legge stabiliti dal DLgs 152/06.	😊
TERRITORIO TUTELATO	La percentuale di territorio del GAL tutelato (aree protette, Rete Natura 200, altre aree) è inferiore rispetto al 17.60% regionale. (VEDERE DATO)	😐
RIFIUTI	La percentuale di raccolta differenziata risulta essere, nella gran parte dei Comuni superiore agli obiettivi regionali	😊
PAESAGGIO (osservazioni proprie)	Il paesaggio rurale (accuratamente analizzato nel manuale realizzato per la scorsa programmazione LEADER) non ha subito particolari azioni di superfetazione e danneggiamento, se si eccettuano alcuni fondovalle e in particolare quelli percorsi dai grandi assi infrastrutturali. A confronto di altre aree rurali la presenza umana è sostanzialmente più discreta, e proprio per questo motivo sarebbe auspicabile avviare un programma organico di interventi di mascheramento (camouflage) puntuale degli elementi che, essendo rari, spiccano maggiormente.	😊